

Pensare, progettare e realizzare un laboratorio di storia

A cura del Laboratorio didattico del
Museo Storico in Trento

Luigi Dappiano e Nicoletta Pontalti

INDICE

1. Il laboratorio di storia: un luogo fisico e uno scenario mentale
2. La didattica laboratoriale: apprendere facendo
3. Un laboratorio sui documenti: l'archivio simulato

1. Il laboratorio di storia: un luogo fisico e uno scenario mentale

1. Le funzioni di un laboratorio (schede 3-5)
2. Progettare un laboratorio (schede 6-11)
3. Il laboratorio come luogo fisico (schede 12-13)
4. Il laboratorio come scenario mentale (schede 14-17)

Le funzioni di un laboratorio - 1

- Il laboratorio è uno spazio predisposto per operazioni di ricerca, assemblaggio documenti, elaborazione testi, esplorazione di percorsi, analisi di fonti
- La creazione di un laboratorio richiede:
 1. Una verifica della capacità di avviare e mantenere un laboratorio;
 2. Una riflessione sui contesti in cui il laboratorio va ad operare

Due vincoli di realismo

1. La creazione di un laboratorio comporta maggior responsabilizzazione dei docenti coinvolti, a fronte di una minore disponibilità di tempo
2. Se il laboratorio viene avviato senza sufficiente chiarezza e determinazione, si rischia l'isolamento dell'esperienza o una crisi di rigetto da parte della comunità docente

Le funzioni di un laboratorio - 2

- Luogo di progettazione e di auto aggiornamento dei docenti
- Luogo di cooperazione tra docenti e alunni
- Centro di documentazione dei prodotti scolastici
- Centro operativo che intrattiene rapporti col territorio
- Luogo di acquisizione di conoscenze e metodologie di ricerca storica

Progettare un laboratorio - 1

La progettazione e l'allestimento di un laboratorio è da considerare preliminare all'attività laboratoriale. Essa richiede innanzitutto un attento monitoraggio delle

- Condizioni esterne
- Condizioni interne
- Condizioni didattiche

Condizioni esterne

- Bisogni formativi e informativi del territorio
- Risorse culturali del territorio
- Livello di elaborazione culturale e didattica del sistema scolastico
- Rapporti con gli enti locali e con la Sovrintendenza

Condizioni interne

- Collocazione fisica del laboratorio
- Caratteristiche della biblioteca
- Presenza o meno di archivi specifici
- Presenza o meno di adeguati strumenti tecnici
- Competenze di ricerca archivistica e didattica
- Radicamento della scuola nel territorio
- Risorse finanziarie disponibili
- Rapporti tra insegnanti promotori e organi della scuola (condivisione obiettivi)

Condizioni didattiche

- Risorse di tempo disponibili
- Abitudini di apprendimento degli scolari
- Forme di convivenze e di interazione con colleghi non sensibili alla didattica laboratoriale
- Precisione del progetto didattico in cui si inserisce l'esperienza laboratoriale

Progettare un laboratorio - 2

Al monitoraggio si accompagna una elaborazione collettiva sui seguenti piani:

- La scelta tematica generale
- Gli approcci metodologici
- Gli obiettivi del laboratorio
- L'interazione con gli obiettivi della programmazione didattica generale
- La creazione della banca - dati

Progettare un laboratorio - 3

Infine si tratta di organizzare il lavoro tra i docenti promotori in modo da

- Attivare una pluralità di competenze non solo storiche, ma pluridisciplinari
- Articolare i compiti secondo le competenze
- Sperimentare il lavoro di gruppo
- Definire con precisione tempi ed impegni

Il laboratorio come luogo fisico

Lo spazio laboratoriale va suddiviso secondo le esigenze della ricerca, del lavoro di gruppo, dell'uso della strumentazione e delle dotazioni, delle forme di comunicazione. Esso deve accogliere una classe intera e raduna in un unico ambiente attrezzature e sussidi che le scuole già possiedono, ma collocati in luoghi diversi

Attrezzature e sussidi

Un laboratorio deve essere provvisto di (o essere collegato a):

- Bibliografie ragionate relative alle fonti multimediali disponibili
- Indici, cronologie, tavole sinottiche, mappe
- Biblioteca, emeroteca, videoteca, repertorio di doc. multimediali
- Televisione, videoregistratore, registratore audio
- Fotocopiatrice
- Lavagna luminosa, diaproiettore ed episcopio
- Computer con stampante, scanner, master, connessione Internet
- Bacheca
- Tavoli componibili
- Materiale di cancelleria e di rapido consumo

Il laboratorio come scenario mentale

L'impiego del laboratorio comporta:

- Un modello di "mente apprendente"
- Un mutamento nella considerazione e nella progettazione dell'insegnamento - apprendimento della storia
- Un intreccio tra sapere cognitivo e sapere operativo
- Strumenti e metodologie finalizzati a percorsi di ricerca e di lavoro collaborativo

Come scenario mentale, il laboratorio cessa di essere uno spazio tra gli altri e diventa il centro propulsivo del processo di maturazione cognitiva

La mente apprendente

- Il laboratorio come metafora di una mente apprendente
- Acquisizione di informazioni sviluppando capacità operative e sensibilità interpretative
- Apprendimento come processo non lineare
- Apprendimento come sistema integrato di moduli cognitivi (ipermedialità della mente apprendente)
- Espansione diversificata dell'esperienza
- Uso diversificato dei linguaggi
- Apprendere è tracciare un rapporto passato-presente

Apprendere / comprendere

- Apprendere non equivale a *conoscere*, bensì a *comprendere*
- Comprendere un evento equivale a collocare il documento che lo attesta in una rete sensata di connessioni con altri documenti

Apprendere la storia (in laboratorio)

- Apprendere la storia equivale a comprendere un rapporto possibile passato - presente (- futuro)
- Il passato di cui parla la storia non è *il nostro* passato, *ma un altro* presente
- Ogni oggetto / evento storico comprende essenzialmente una spazialità, una temporalità ed una soggettività

2. La didattica laboratoriale: apprendere facendo

1. Didattica laboratoriale (cenni) (scheda 19)
2. Due rischi da evitare (scheda 20)
3. L'insegnante in laboratorio (scheda 21)
4. Classe Laboratorio (schede 22-24)
5. Un'unità di lavoro "tipo" (schede 25-26)

Didattica laboratoriale (cenni)

- Rispondere ad un problema agendo in un contesto, avvalendosi di strumenti e di ipotesi specifiche
- Valorizzare l'uso sistematico del pensiero attraverso ipotesi controllabili sperimentalmente o in una sequenza di esercizi guidati
- La comprensione del lavoro svolto:
 1. Fornisce un feedback immediato
 2. Alimenta motivazioni
 3. Stimola a conservare o a variare consapevolmente gli atteggiamenti

Due rischi da evitare

Nello sviluppare un'unità di lavoro in laboratorio bisogna evitare:

1. Di costringere gli alunni ad adattarsi ad immagini precostituite e a percorsi a risposta unica
2. Di delegare agli alunni il compito di navigare seguendo libere associazioni e curiosità immediate

Nell'evitare il doppio rischio, **decisivo è il ruolo dell'insegnante**

L'insegnante in laboratorio

L'insegnante in laboratorio

- Non è colui che sa già tutte le risposte
- Non è un sensale tra gli alunni e i documenti
- È colui che progetta e persegue la formazione del senso storico negli alunni nel mentre costruiscono un oggetto storiografico
 1. Svolgendo una funzione maieutica (mod. socratico)
 2. Attivando una procedura ipotetico - deduttiva
 3. Ponendo in campo tutte le strategie didattiche in suo possesso

Classe Laboratorio - 1

- Come scenari di apprendimento, la classe e il laboratorio devono integrarsi in un'unica progettualità.
- Come luoghi fisici, il laboratorio è dove si incrociano progetti che partono dalle aule e nelle aule ritornano.

Classe Laboratorio - 2



La classe:

- È il luogo in cui il programma annuale è messo a punto, realizzato e controllato nelle sue fasi
- È il luogo del lavoro personale degli alunni
- Attiva processi intellettivi sistematizzanti (sistemi cognitivi chiusi - pensiero convergente)
- Elabora quadri d'insieme
- È il contenitore, con le sue diverse aree,
 1. Dell'archivio di classe
 2. Dello schedario relativo alle ricerche in corso
 3. Dei prodotti intermedi e di quelli su cui occorrerà tornare

Classe Laboratorio - 3



Il laboratorio:

- È il luogo in cui si affrontano nodi capaci di mettere in moto, a partire da "esperimenti" limitati, idee e saperi che potranno poi riattivarsi in contesti diversi
- È il luogo del lavoro collaborativo degli alunni
- Attiva processi intellettivi sperimentali (sistemi cognitivi aperti - pensiero divergente)
- È il contenitore, con le sue diverse aree,
 1. Dei prodotti finiti
 2. Dei dati raccolti
 3. Del materiale reperito

Un'unità di lavoro "tipo"

Un'unità di lavoro da condurre in laboratorio deve prevedere i seguenti passaggi:

- Individuazione di un argomento che corrisponda ad un nodo centrale del programma annuale di storia. Ciò richiede di
 1. Dare il titolo all'unità
 2. Individuarne le categorie (parole chiave)
 3. Censire fonti, strumenti, risorse di competenza disponibili
 4. Selezionare un archivio di riferimento
 5. Predisporre schede di lavoro
 6. Fissare i tempi
- Presentazione dell'argomento e dell'archivio

Continua nella scheda successiva...

Un'unità di lavoro "tipo" *(continuazione)*

- Analisi critica di insiemi di fonti dello stesso tipo e di tipo diverso attraverso lavori di gruppo
- Costruzione di elaborati di sintesi (schede, reports, cartelloni, prodotti audio - video, ipertesti, ecc.) da depositare in laboratorio come documentazione e sviluppo delle dotazioni
- Individuazione delle modalità di verifica e di certificazione dei crediti ottenuti, sempre nel contesto del programma annuale di storia

3. Un laboratorio sui documenti: l'archivio simulato

1. L'archivio simulato (Schede 29-31)
2. Le operazioni storiche (Scheda 32)
3. Gli esercizi (Scheda 33)

L'archivio simulato - 1

Un archivio simulato è una piccola raccolta, preparata dall'insegnante, di **documenti** non ordinati, sui quali l'alunno impara a fare le **operazioni dello storico**

L'archivio simulato - 2

La preparazione del materiale richiede:

1. L'individuazione del tema
2. La delimitazione spaziale e temporale
3. La raccolta dei documenti
4. La scelta di documenti
 - Facilmente leggibili
 - Pertinenti al tema
 - In numero limitato
 - Non troppo complessi
 - Tipologicamente differenziati

L'archivio simulato - 3

La preparazione del percorso didattico richiede:

1. Una breve **introduzione** al documento, se necessario
2. L'indicazione scritta della **fonte**
3. L'individuazione del **percorso logico**
4. L'individuazione delle **operazioni storiche**
5. La costruzione degli **esercizi**

Le operazioni storiche

Le operazioni storiche fondamentali sono 4:

1. **Scegliere** ⇒ selezionare i documenti pertinenti alla ricerca
2. **Interrogare** ⇒ ricavare informazioni dai documenti
3. **Interpretare** ⇒ tener conto nella lettura del documento di *chi* lo ha prodotto, per quale *scopo*, per quale *destinatario*, in che *periodo*
4. **Scrivere** ⇒ utilizzare le informazioni ricavate dai documenti

Esercizi

- **Lettura selettiva** \Rightarrow serve per cercare nel documento informazioni specifiche
- **Classificazione** \Rightarrow serve per mettere in ordine le informazioni seguendo gli indicatori
- **Inferenza** \Rightarrow serve per passare da un oggetto noto ad uno ignoto
- **Gerarchizzazione** \Rightarrow serve per disporre in ordine di importanza un elenco di oggetti omogenei